



**A.I.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA TOSCANA APS**

**Sede Legale in Firenze, Via Vasco de Gama, 25**

**Fondo di Dotazione Euro 200.000**

**Iscrizione Runts 72455**

**Codice Fiscale 94062990489**

**Partita Iva 05197480485**

## Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

### **Relazione di missione, parte generale ed eventi 2025**

Voglio partire da un dato emerso nella Relazione al Parlamento sulla celiachia, pubblicata pochi giorni fa, dal quale si evince che le diagnosi in Toscana hanno raggiunto al 31.12.2024 il numero di 21.370 rappresentando lo 0,58% della popolazione a fronte di una media nazionale di circa dieci punti in meno.

E' un dato importante che è il frutto di un costante contatto con i Presidi di rete, con i Centri di riferimento regionali per la celiachia che ha permesso di intercettare e diagnosticare un maggior numero di utenti verso una diagnosi di celiachia. Il famoso iceberg comincia ad assottigliarsi in modo significativo. Ciò è una grande conquista perché finalmente i presidi sanitari lavorano veramente in rete con i Centri di riferimento per diagnosi più certe e corrette a vantaggio esclusivo delle persone.

Altro dato significativo, che emerge dalla Relazione al Parlamento è il costo pro-capite per l'acquisto di prodotti gluten free che è tra i più bassi a livello nazionale (euro 940 media toscana -euro 965 media nazionale). Dato che ha il significato di una buona educazione alimentare dei celiaci toscani e del grande lavoro che si è fatto negli anni per avere sempre più punti di erogazione dei prodotti e di dietisti e biologi nutrizionisti che hanno collaborato con AIC per una corretta e sana alimentazione.

Ulteriore dato è il numero delle mense scolastiche (quasi 3000 mense) che erogano un pasto senza glutine in linea con la popolazione scolastica il che significa oramai un traguardo raggiunto e consolidato.

Certamente dati positivi ma che non ci esonerano dal continuare a lavorare con impegno e dedizione con i nostri strumenti, con tutte le nostre forze per instradare i neo diagnosticati per confortare i dubbiosi per cercare di allargare quella rete di servizi necessaria alla vita quotidiana dei celiaci.

Abbiamo portato i nostri progetti nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole di primo e secondo grado e nelle scuole alberghiere riscuotono ogni anno maggiori adesioni con un numero sempre più alto di insegnanti e di alunni.

Si è voluto racchiudere le nostre attività nel bilancio sociale costruito durante il 2025 e che vede l'evolversi delle nostre attività nell'arco di alcuni anni.

E mi piace sottolineare per meglio far comprendere quale sia il rapporto tra AIC toscana e le Istituzioni quello che oramai si verifica nella settimana della celiachia realizzando il progetto :Tutti a Tavola Tutti insieme che porta a tavola con un pasto gluten free oltre 75000 bambini che vivono in 38 comuni toscani.

E' un modello di inclusione che fa onore alle Istituzioni Locali che da sempre sono attivi e recettivi di questo progetto sul quale dedichiamo tantissime energie.

Il 2025 ha segnato un fatto veramente importante nella ormai quarantennale vita di AIC TOSCANA. Infatti nel luglio abbiamo trasferito la sede da Signa a Firenze nel nuovo stabile acquistato e ristrutturato sito in via Vasco de Gama 25 in Firenze.

Un grosso investimento ed un grande impegno nel realizzare questo sogno cui si sono dedicati i vari Consigli Direttivi da tanti anni.

E' giusto avere una sede nel capoluogo di Regione è giusto avere una sede che identifichi la nostra Associazione e le nostre attività.

Oltre ai servizi e le stanze deputate alla routine anche amministrativa abbiamo realizzato una stanza polifunzionale: sala riunioni per convegni e nello stesso tempo una cucina didattica.

Vogliamo far diventare la nostra sede come un luogo di eccellenza nella formazione e di famiglie e di professionisti nella preparazione di pasti gluten free ; vogliamo far diventare la nostra sede luogo di incontro per convegni, seminari, incontri con professionisti e famiglie.

A luglio si è operato il trasferimento e quindi da settembre siamo stati operativi a disposizione dei celiaci che vogliono frequentarci.

Un momento importante della vita associativa nella nuova sede è stato realizzato a novembre quando si è tenuta nella nostra sede l'Assemblea nazionale della Federazione. Momento che ha visto Firenze ospitare i rappresentanti delle 21 AIC Regionali e del Consiglio direttivo della Federazione. Siamo stati veramente orgogliosi di ospitare questo evento nella nostra sede e di avere il compiacimento di tutti i vari invitati.

La AIC TOSCANA si configura nel panorama nazionale come una Associazione di riferimento con delle best practice apprezzate da molti.

Ma se questi sono stati i punti di forza non mancano le criticità che emergono: registriamo nel 2025 ancora un calo dei soci; un calo dei volontari; un calo nella raccolta fondi del 5 per mille.

Pur nella distinzione dei ruoli delle figure che abbiamo di fronte occorre fare alcune valutazioni differenti. Per anni la figura del socio è stata assimilata a quella del volontario oggi anche a seguito delle norme del terzo settore questi assumono vesti diverse che solo in parte diventano sovrapponibili. I soci sono coloro che sostengono l'associazione con la quota di iscrizione ; che ne condividono le finalità statutarie; l'organizzazione e la mission; i volontari sono coloro che dedicano il loro tempo o parte del loro tempo nelle attività associative.

Nonostante le diagnosi crescono costantemente di circa 800 nuove diagnosi l'anno registriamo che di questi neo diagnosticati si iscrivono all'associazione circa 280/300 l'anno e registriamo che il numero dei soci che non rinnovano è superiore.

I nostri soci rappresentano il 12% circa dei diagnosticati: un numero basso certamente che va esaminato e capito.

Un numero che è in regressione rispetto anche alle iniziative che intraprendiamo sul territorio.

Abbiamo poca visibilità; i nostri contenuti non sono attrattivi; pochi conoscono i diritti acquisiti grazie all'azione della Associazione. Purtroppo non riusciamo ad essere presenti nei presidi di rete che fanno diagnosi anche in conseguenza degli ambulatori di gastroenterologia non più dedicati e per carenza di volontari e coordinatori che mantengono i contatti con i presidi di rete.

I social ed internet oramai sono pieni di siti che comunque a vario titolo trattano il tema della celiachia sotto molteplici aspetti.

Nonostante i tanti passi avanti e le conquiste raggiunti non tutti riconoscono i valori di AIC e l'impegno profuso.

Credo che occorre un cambio di marcia nel sistema dell'accoglienza e la sede aperta può diventare luogo di incontro con i celiaci e tra celiaci. Dobbiamo ripristinare i gruppi di autoaiuto, corsi di cucina in presenza, incontri con medici e dietisti.

Abbiamo bisogno di raggiungere tutti per consolidare la nostra presenza tra i celiaci toscani cercando di condividere l'impegno profuso in questi anni e gli obiettivi che vogliamo raggiungere.

Nello stesso tempo dobbiamo essere più celeri nella comunicazione invitando alla collaborazione i tanti celiaci che possono essere volontari spot, persone che possono dare poco del loro tempo ma che possono essere presenti nelle nostre manifestazioni. Quindi maggiore capacità di programmazione e di coinvolgimento. Occorre validare nel tempo nuove forme di collaborazione tra volontari. Il 2025 ha visto aprire la nuova sede in via Vasco de Gama a Firenze; ora abbiamo un valido supporto logistico, sta a tutti i celiaci riempirlo di contributi per far diventare una sede in una casa: la casa di tutti i celiaci.

## **Riepilogo eventi 2025**

19 gennaio 2025 stand AIC al 43 Trofeo Sanmartinese  
 25 gennaio 2025 INCONTRO AREZZO  
 26 gennaio 2025 stand AIC al 44° Trofeo Us Nave – 7a scalata al convento  
 1° Febbraio 2025 incontro pubblico CELIACHIA E DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE NELL'ADOLESCENZA.  
 6 Febbraio 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC  
 8 – 16 – 22 e 27 Febbraio 2025 ristoro senza glutine al CARNEALE di VIAREGGIO  
 8 – 16 – 23 Febbraio e 2 marzo 2025 stand AIC al CARNEALMARLIA Capannori (LU)  
 9 febbraio 2025 INCONTRO GIOVANI a Pisa  
 11 febbraio 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI  
 13 febbraio 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA per NEODIAGNOSTICATI  
 16 febbraio 2025 stand AIC alla White Marble Marathon a Carrara  
 16 febbraio 2025 stand AIC alla Mezzamaratona di Scandicci  
 1 marzo 2025 Corso di cucina online con Gino Buonocore: Panificazioni casalinghe  
 28-4 marzo Febbraio 2025 ristoro senza glutine al CARNEAL DARSENA a VIAREGGIO  
 5 marzo 2025 Pizzata in compagnia per i soci di Pistoia e non solo!  
 8 marzo 2025 stand AIC alla 38 Rosamimosa a Firenze  
 13 marzo 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA AIC PER NEODIAGNOSTICATI  
 23 marzo 2025 stand AIC alla 36 Maratonina città di Pistoia  
 29 marzo 2025 Visita e degustazione al salumificio Mancini a San Miniato  
 29 marzo 2025 corso di cucina Panem et Focaccia a Pieve a Nievole (PT)  
 1° aprile 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI  
 5 aprile 2025 Corso di cucina online con Gino Buonocore: Pasquetta senza glutine  
 6 aprile 2025 stand AIC alla Half Marathon Firenze  
 12 aprile 2025 CONOSCIAMOCI A TAVOLA a Cecina al ristorante Acquapazza  
 17 aprile 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA per NEODIAGNOSTICATI  
 22 aprile 2025 incontro con i “Cittadini per la Salute” a Empoli  
 25 aprile 2025 bomboloni aic alla festa della liberazione a Pieve a Nievole  
 26e27 aprile 2025 aic al Carciofo Pride a Campiglia Marittima (LI)  
 10-11 maggio 2025LUCCA BIMBI stand con i volontari di AIC Toscana  
 10-18 maggio 2025 “Tutti a tavola, tutti insieme: le giornate del menù senza glutine” con le mense scolastiche dei comuni toscani aderenti all’iniziativa , oltre 90.000 i pasti gluten free accompagnati da una cartolina/segnalibro esplicativa del progetto e di cosa significa celiachia che verranno distribuiti in Toscana in modo da darne comunicazione anche alle loro famiglie.  
 11 maggio 2025 Assemblea Soci a Villa Castelletti  
 15 maggio 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA per NEODIAGNOSTICATI  
 20 maggio 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI  
 31 maggio – 2 giugno 2025 Festa Medioevale Malmantile un ristoro senza glutine all’interno della Festa grazie alla collaborazione con AIC Toscana.  
 6 giugno 2025 stand AIC alla corsa Stranotturna di Agliana (PT)

- 7-8 giugno 2025 Festa Medioevale Malmantile un ristoro senza glutine all'interno della Festa grazie alla collaborazione con AIC Toscana.
- 8 giugno 2025 Aperibarga con musica a Barga (LU)
- 9 giugno 2025 Pizza in Piazza Montale (PT)
- 9 giugno 2025 stand AIC alla trofeo estivo US Nave a Firenze
- 10 giugno 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI
- 11 giugno 2025 Aperitivo senza glutine a Cascina (PI)
- 12 giugno 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA per NEODIAGNOSTICATI
- 14 e 15 giugno 2025 I volontari AIC Toscana con i loro favolosi bomboloni gluten free alla Festa Patronale alla Parrocchia Corpus Domin di Montecatini (PT)
- 15 giugno 2025 INCONTRO GIOVANI con Apericena a Fornacette (PI)
- 27-29 giugno 2025 Sagra del Cacciucco a Badia Pozzeveri, frazione di Altopascio (LU) le pietanze saranno tutte anche senza glutine, grazie alla collaborazione con i volontari di AIC Toscana
- 29 giugno 2025 46° Pistoia Abetone. AIC è presente con i suoi volontari ed un ristoro senza glutine lungo il tragitto a San Marcello Pistoiese ed uno all'arrivo all'Abetone
- 3-4 luglio 2025 bomboloni gluten free a Ponte Buggianese (PT)
- 18 luglio 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e la PSICOLOGA AIC
- 25-27 luglio 2025 Laterina Medievale collaborazione con AIC Toscana
- 9 agosto 2025 Alla scoperta di Barga (LU) tour con guida turista e i nostri volontari !
- 8-10 agosto 2025 Sagra del Pesce e Patate di Barga (LU) per la 41° Fish and Chips tornano i nostri volontari !
- 15-17 agosto 2025 Sagra del Pesce e Patate di Barga (LU) per la 41° Fish and Chips tornano i nostri volontari !
- Dal 29 agosto al 7 settembre 2025 Mise in Festa presso la sede di piazza San Francesco della Misericordia di Sesto Fiorentino
- 3 settembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e la PSICOLOGA AIC
- 10 settembre 2025 corso speciale dedicato al senza glutine insieme allo chef Luciano Tese da LADY CAKE a Empoli
- 14 settembre 2025 stand AIC alla corsa dei 3 parchi a Firenze
- 18 settembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA per NEODIAGNOSTICATI
- 20 settembre 2025 stand AIC alla Sagra delle Sagre a Capannori LU
- 20 settembre 2025 Apericena con musica a Barga (LU) con i nostri volontari !
- 21 settembre 2025 stand AIC al Marty Day a Cerreto Guidi
- 23 settembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI
- 26-30 Settembre 2025 AIC alla Festa del Perdono a Terranova Bracciolini
- 7 ottobre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI
- 10 ottobre 2025 AIC alla Fiera di Scandicci
- 11 ottobre 2025 AIC alla 24h di calcetto a Scandicci
- 11 ottobre 2025 corso speciale dedicato al senza glutine insieme allo chef Luciano Tese da LADY CAKE a Empoli
- 15 ottobre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA AIC PER NEODIAGNOSTICATI
- 21 ottobre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI
- 9 novembre 2025 AIC ad Autumnia 2023 a Figline Valdarno
- 12 novembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA AIC PER NEODIAGNOSTICATI
- 15 novembre 2023 Festa al Foro Boario
- 
- 15-16 novembre 2025 GLUTEN FREE-TTELLE a Bagno a Ripoli durante la manifestazione Prim.Olio insieme all'Associazione Contrada Alfieri
- 21-23 novembre 2025 AIC al Desco al Real Collegio a Lucca

- 25 novembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC**  
**30 novembre 2025 AIC alla 41° Firenze Marathon**  
**10 dicembre 2025 Cena degli Auguri a Firenze**  
**10 dicembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC per ADOLESCENTI**  
**12 dicembre 2025 corso di cucina online con Andrea Greco il panettone e tortelli al pistacchio**  
**13 dicembre 2025 diretta online per AUGURI**  
**17 dicembre 2025 INCONTRO online CON LA DIETISTA e LA PSICOLOGA AIC**  
**20 dicembre 2025 INCONTRO GIOVANI con Apericena a Pisa**

## **Informazioni generali sull'ente**

L'ente AIC Associazione Italiana Celiachia Toscana APS è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 72455 protocollata in data 7 novembre 2022 nella sezione APS. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito nel 1996. L'ente non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, individuate nel miglioramento della qualità della vita delle persone affette da celiachia, da dermatite erpetiforme o da patologie correlate al rischio glutine. L'ente ha sede legale ed operativa in Signa. Dal punto di vista fiscale l'ente è una APS ai sensi dell'articolo 35 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 85 e 86 del medesimo decreto, qualificandosi come ETS non commerciale. L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017. Essendo, infatti, i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente inferiori ad € 220.000 il bilancio è composta dal "Rendiconto per cassa" di cui al Modello D allegato al Decreto Ministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) del 5 marzo 2020 (in GU n. 102 del 18 aprile 2020); il rendiconto è integrato, in via del tutto facoltativa e al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali, dalla presente relazione di missione semplificata. L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

## **Dati sugli associati**

Il numero dei soci al 31 dicembre 2025 è di 2.653

## **Illustrazione delle poste di bilancio**

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non ricorre la fattispecie.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non ricorre la fattispecie.

## **Correzione di errori rilevanti**

Nulla da rilevare.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Nessuna problematica al riguardo.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi

di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<b>Tipo Bene</b>	<b>% Ammortamento</b>
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Altri beni	15-18%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non ricorre la fattispecie.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

### **Debiti**

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Transazioni non sinallagmatiche**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione

(es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

### **Determinazione del fair value**

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

Nel costo sono eventualmente capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che richiedono un periodo di produzione significativo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario. Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

### **Titoli**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso

necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario. Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

## **Quote associative e apporti da soci fondatori**

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

## **Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate**

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi**

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi"

occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

### **Costi e proventi figurativi**

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da { }.

Si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio { } (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è { }.

Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

## Stato patrimoniale, attivo

### A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Nulla da rilevare.

### B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

*I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio*

#### I) Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo							1.781	1.781
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							1.781	1.781
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								

Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo						1.781	1.781	
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						1.781	1.781	
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

## II) Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	435.000	1.220		3.877	28.181	468.278
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.975	1.220		3.877		93.072
Svalutazioni						
Valore di bilancio	347.025				28.181	375.206
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	169.302	12.201		14.823	(28.181)	168.145
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	15.590	458		920		16.967
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	153.712	11.743		13.903	(28.181)	151.177
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	604.302	13.421		18.700		636.423
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.565	1.678		4.797		110.040
Svalutazioni						
Valore di bilancio	500.737	11.743		13.903		526.383

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo					1.351
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					1.351
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni					(721)
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					

Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					(721)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo					630
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					630

### Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte dell'ente partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				884	884
Variazioni nell'esercizio				(884)	(884)
Valore di fine esercizio					
Quota scadente entro l'esercizio					
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

## C) Attivo circolante

### I-Rimanenze

Nulla da rilevare.

## II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	80		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.503		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.949		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.532</b>		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

## III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nulla da rilevare.

### Imprese controllate

Nulla da rilevare.

### Imprese collegate

Nulla da rilevare.

### Altri titoli

Nulla da rilevare.

## IV-Disponibilità liquide

Il saldo di bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Stato patrimoniale, passivo

### A) Patrimonio netto

#### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	200.000						200.000
<b>Patrimonio vincolato</b>							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
<b>Patrimonio libero</b>							

Riserve di utili o avanzi di gestione	528.425							516.768
Altre riserve								(1)
<b>Totale patrimonio libero</b>	528.425							516.767
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(11.657)						(8.738)	(8.738)
<b>Totale patrimonio netto</b>	716.768						(8.738)	708.029

## Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	200.000								
<b>Patrimonio vincolato</b>									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
<b>Totale patrimonio vincolato</b>									
<b>Patrimonio libero</b>									
Riserve di utili o avanzi di gestione	516.768								
Altre riserve	(1)								
<b>Totale patrimonio libero</b>	516.767								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(8.738)								

<b>Totale patrimonio netto</b>	708.029								
--------------------------------	---------	--	--	--	--	--	--	--	--

## B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

Nulla da rilevare.

## D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo in data { }, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

## D) Debiti

### Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	8.224		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	458		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.394		

Altri debiti			
<b>Totale debiti</b>	13.076		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute a { }.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nulla da rilevare.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					8.224	8.224
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					458	458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Debiti verso dipendenti e collaboratori					4.394	4.394
Altri debiti						
<b>Totale debiti</b>					13.076	13.076

## Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Nulla da rilevare.

## **Ratei e risconti passivi**

*(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi*

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## **Rendiconto gestionale**

*(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

*(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche*

### **A) Componenti da attività di interesse generale**

Oltre ai ricavi per quote associative, segnaliamo i contributi ricevuti dalla Federazione (da 5 x 1000) per euro 77.578,78, erogazioni liberali per euro 3.250,00 e proventi da iniziative provinciali e regionali per euro 3.239,88.

### **B) Componenti da attività diverse**

Relativo prevalentemente a ricavi per il progetto AFC per euro 15.527,95.

### **C) Componenti da attività di raccolta fondi**

*(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..*

Non ricorre la fattispecie.

### **D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

Nulla da rilevare.

### **E) Componenti di supporto generale**

Nulla da rilevare.

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Niente da segnalare.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Niente da segnalare.

## Numero di dipendenti e volontari

*(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale*

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	3	3
Operai		
Altri dipendenti		
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Volontari	50	50

*(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente*

## Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

*(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.*

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		1.000	1.000

## Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

*(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*

Nulla da rilevare.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

*(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente*

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

*(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo*

Si propone di assorbire il disavanzo mediante le riserve di patrimonio netto.

## **Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

Si rimanda alla Relazione di Missione già illustrata.

## **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

*(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)*

La situazione dell'Ente è di massima solidità e gli adeguati assetti interni sono assolutamente efficienti ed in grado di assicurare continuità dell'azione di governo.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

*(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari*

Non vi sono elementi significativi da segnalare.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

*(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale*

## **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

*(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse*

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara il presente bilancio vero e reale e rappresentativo di valori che corrispondono esattamente alle risultanze delle scritture contabili.

**Firenze, 30 aprile 2026**

**IL PRESIDENTE**

**GIUSEPPE ANTONIO DOMENICO GIURA**